



Segreteria Nazionale - Via Cavour, 58 – 00184 Roma

☎ 06 48903773

☎ 06 48903734

✉ coisp@coisp.it

✉ coisp@pec.it

f CoispPolizia

@ coisppolizia

🌐 www.coisp.it

COISP – COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

Prot. 447/2026 S.N.

Roma, 29 luglio 2026

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI DELLA POLIZIA DI STATO

OGGETTO: Questura di Venezia, reiterate e sistematiche violazioni dell'ANQ e delle prerogative sindacali.

Richiesta di intervento urgente.

Condividendone appieno il contenuto, si trasmette l'allegata nota predisposta dalla Segreteria Provinciale COISP di Venezia congiuntamente alle altre Organizzazioni Sindacali della Polizia di Stato operanti nella provincia lagunare, complessivamente rappresentative della pressoché totalità del personale della Polizia di Stato in servizio nella provincia di Venezia.

Con tale documento vengono segnalate reiterate violazioni dell'Accordo Nazionale Quadro e delle corrette relazioni sindacali nella pianificazione di servizi di ordine e sicurezza pubblica di particolare rilevanza, con specifico riferimento alla visita dell'Ambasciatore Fertitta e alla tradizionale Festa del Redentore. La nota evidenzia, in particolare, il sistematico ricorso allo straordinario emergente quale ordinario strumento di programmazione dei servizi, la conseguente alterazione della regolare articolazione dei turni di lavoro, la compressione del diritto al recupero psicofisico del personale e la mancata attivazione delle previste procedure di informazione preventiva nei confronti delle Organizzazioni Sindacali.

Le circostanze rappresentate assumono particolare gravità poiché non appaiono riconducibili a singoli episodi od occasionali disfunzioni organizzative, bensì sembrano evidenziare il consolidarsi di una prassi gestionale suscettibile di porsi in aperto contrasto con le disposizioni dell'Accordo Nazionale Quadro e con il corretto sistema delle relazioni sindacali che disciplina l'organizzazione del lavoro del personale della Polizia di Stato.

Si ritiene, pertanto, che la vicenda meriti un tempestivo intervento da parte di codesto Ufficio nei confronti del Questore di Venezia, al fine di assicurare il pieno ripristino del rispetto delle disposizioni contrattuali, delle prerogative sindacali e dei diritti del personale.

Questa Segreteria Nazionale confida in un autorevole intervento di codesto Ufficio, ritenendo che il rigoroso rispetto dell'Accordo Nazionale Quadro costituisca un presupposto imprescindibile non solo per la tutela dei lavoratori, ma anche per garantire uniformità di comportamento sul territorio nazionale, corrette relazioni tra Amministrazione e Organizzazioni Sindacali e la piena legittimità dell'azione amministrativa.

In attesa di un cortese urgente riscontro circa le determinazioni che saranno assunte, si porgono cordiali saluti.

La Segreteria Nazionale del COISP



SEGRETERIE PROVINCIALI DI VENEZIA

Venezia, 21 luglio 2026

OGGETTO: Reiterate e sistematiche violazioni dell'Accordo Nazionale Quadro e delle prerogative sindacali nella pianificazione dei servizi per la visita dell'Ambasciatore Fertitta e per la Festa del Redentore.
Richiesta di urgente intervento delle Segreterie Nazionali.

ALLE SEGRETERIE NAZIONALI
SIULP - SIAP - COISP - FSP - SILP CGIL

ROMA

e, p.c.

AL SIG. QUESTORE DI

VENEZIA

Le Segreterie Provinciali del cartello sindacale SIULP, SIAP, COISP, FSP Polizia di Stato e SILP CGIL, che rappresentano la maggioranza del personale della Polizia di Stato della provincia di Venezia, ritengono non più rinviabile un autorevole intervento delle rispettive Segreterie Nazionali a fronte delle continue e reiterate violazioni dell'Accordo Nazionale Quadro e delle corrette relazioni sindacali riscontrate nella pianificazione dei servizi predisposti dall'Ufficio di Gabinetto della Questura di Venezia.

Preliminarmente si evidenzia come le scriventi Organizzazioni Sindacali avessero già trasmesso, nei giorni scorsi, una specifica nota indirizzata a tutta la Dirigenza della Questura, compreso l'Ufficio di Gabinetto, con la quale si invitava l'Amministrazione, in occasione dei servizi di particolare complessità, ad adottare una pianificazione rispettosa delle disposizioni contrattuali, utilizzando, ove necessario, orari di servizio maggiormente consoni alle esigenze operative e ricorrendo agli istituti ordinari previsti dall'Accordo Nazionale Quadro, tra cui il sistematico utilizzo dei cambi turno del personale, evitando il reiterato ricorso allo straordinario emergente quale ordinario strumento di organizzazione del lavoro.

Tale invito è rimasto completamente disatteso. I servizi predisposti in occasione della visita dell'Ambasciatore Fertitta e della Festa del Redentore rappresentano infatti l'ennesimo episodio di una modalità organizzativa che continua a prescindere dal rispetto delle norme contrattuali. Ancora una volta il personale è stato impiegato mediante anticipi dell'orario di servizio attraverso il ricorso allo straordinario emergente per garantire servizi di vigilanza e altre esigenze operative, alterando la regolare articolazione dei turni di lavoro e comprimendo il diritto al recupero psicofisico previsto dall'Accordo Nazionale Quadro.

Analoga criticità emerge nella predisposizione dei servizi per la Festa del Redentore, rispetto ai quali l'Ufficio di Gabinetto ha deliberatamente omissso di attivare la procedura di informazione preventiva alle Organizzazioni Sindacali, nonostante la straordinarietà e la complessità dell'evento avrebbero pienamente giustificato il ricorso a tale strumento contrattuale.

È proprio attraverso il confronto preventivo che sarebbe stato possibile contemperare le esigenze operative dell'Amministrazione con i diritti del personale, predisponendo un impianto dei servizi rispettoso dell'Accordo Nazionale Quadro, del recupero psicofisico e delle corrette relazioni sindacali.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali ribadiscono con forza che non è mai mancata, né mai mancherà, la piena disponibilità ad individuare soluzioni condivise capaci di garantire contemporaneamente le esigenze di ordine e sicurezza pubblica e la tutela dei lavoratori.

Difatti hanno sempre dimostrato senso di responsabilità istituzionale e continueranno a farlo, offrendo ogni contributo utile affinché le esigenze dell'Amministrazione possano essere temperate con quelle del personale, nel pieno rispetto delle norme contrattuali.

Ciò che non può più essere accettato è la sistematica compressione dei diritti dei dipendenti e, in particolare, del diritto al recupero psicofisico, principio imprescindibile posto a tutela della salute del personale, della sicurezza degli operatori e dell'efficienza stessa del servizio.

La continua violazione di tali principi determina inevitabilmente un progressivo deterioramento delle condizioni di lavoro e finisce per svuotare di significato le garanzie previste dall'Accordo Nazionale Quadro.

Le scriventi Organizzazioni Sindacali provinciali ribadiscono inoltre che lo straordinario emergente, per espressa previsione normativa e contrattuale, costituisce un istituto eccezionale destinato esclusivamente a fronteggiare eventi imprevedibili e non programmabili.

Esso non può essere trasformato in uno strumento ordinario di organizzazione del lavoro né tantomeno utilizzato per realizzare una surrettizia programmazione dei servizi, eludendo le garanzie previste dall'Accordo Nazionale Quadro e alterando la corretta pianificazione dei turni.

Non siamo più di fronte a criticità occasionali o ad errori organizzativi, ma appare come una modalità gestionale ormai consolidata e reiterata che continua a disattendere l'Accordo Nazionale Quadro, eludendo di fatto il confronto sindacale comprimendo i diritti del personale.

Le scriventi OO.SS. ritengono altresì doveroso precisare che le responsabilità delle criticità sopra denunciate devono essere ricondotte esclusivamente alle determinazioni organizzative assunte dall'Ufficio di Gabinetto con la ancor più grave approvazione del Questore di Venezia.

Del resto, è la stessa ordinanza predisposta per i servizi della Festa del Redentore a dimostrare come il personale impiegato nel quadrante orario **18.00-24.00** fosse destinato a permanere in servizio anche oltre il termine del turno, al fine di garantire il completo deflusso delle imbarcazioni e delle persone presenti lungo le rive cittadine. Circostanza che conferma come il protrarsi dell'attività lavorativa oltre l'orario programmato fosse già previsto nella fase di pianificazione del servizio e non riconducibile ad un evento imprevedibile o eccezionale.

Per tale motivo, si evidenzia che le violazioni oggetto della presente non sono in alcun modo imputabili ai Dirigenti o ai Funzionari impiegati nei servizi, i quali hanno operato nell'ambito di un dispositivo già predisposto dall'Ufficio di Gabinetto, senza alcuna possibilità di incidere sulle scelte organizzative e sulla pianificazione complessiva del servizio.

Queste OO.SS. chiedono pertanto alle rispettive Segreterie Nazionali di intervenire con la massima urgenza presso il Dipartimento della Pubblica Sicurezza affinché venga immediatamente ripristinato il pieno rispetto dell'Accordo Nazionale Quadro, delle prerogative sindacali e dei diritti dei lavoratori, accertando le responsabilità connesse alle reiterate violazioni denunciate e ponendo definitivamente termine a prassi organizzative non più compatibili con il quadro normativo e contrattuale vigente.

Il rispetto dell'Accordo Nazionale Quadro non costituisce una facoltà rimessa alla discrezionalità organizzativa dei singoli uffici, bensì un preciso obbligo cui tutta l'Amministrazione è tenuta a conformarsi.

I SEGRETARI PROVINCIALI

Siulp
Breda

Siap
Stranieri

Coisp
Colosi

Fsp
Serraino

Silp Cgil
Ragusa